

VI.

Pollia.

Il pendio settentrionale dell'altipiano del Castello è da noi detto *Le Ripe*, da cui piglia nome l'attigua sezione di Borgo Maggiore.

Nei libri dell'Archivio Comunale, di molti anni addietro, sono indicate come Ripe di *Pola*, *Polla*, *Pollia*, da Pollia di Saluzzo, che alla loro cima aveva il Castello della sua residenza.

Così intimamente legato, come io sono (1), alle *Ripe*, mi prese vaghezza di conoscere questa *Pollia*, e fui tanto fortunato che ne conobbi due, la suocera e la nuora.

« 1450 - 28 aprile - *Testamentum dominae Polliae Uxoris Domini Antoni Arcelli de Salutiis.*

« Lasciò: due vasi preziosi alla sua damigella Georgina de Salutiis, moglie di Antonio Buscalia (2) - 100 fiorini alla Cappella (3) per una messa al sabato in perpetuo a di lei suffragio - 600 ducati a quello dei figli che si facesse prete.

« Dichiarò di avere una dote di 1300 ducati.

« Nominò eredi i figli Costanzo, Emanuele e Giovanni.

« *Actum Doliani in castro habitationis ipsius Arcelli in sala seu camera minata Castelati.* ».

Il figlio Costanzo fece testamento nel 1496, ma non ho potuto decifrare la data precisa.

« *Testamentum Constantii de Salutiis, Condomini Doliani et Marsaliae.*

« Lasciò: 25 fiorini per l'erezione di una cappella dedicata a Sant'Alberto nella Chiesa del Carmine, e 50 fiorini per la fabbrica del convento.

« Assegnò a ciascuna delle sue figlie Isabella e Jolanda duemila fiorini in dote, con facoltà di accrescerla o diminuirla secondo il matrimonio, e con obbligo di provvedere al loro mantenimento in casa, onorifico giusta la loro condizione, finchè andassero a marito.

« Riconobbe la dote di sua moglie *Pollia di Saluzzo* in ducati 1500, nominandola tutrice dei figli e figlie ed usufruttuaria universale senza inventario, col diritto di tenersi *unam damicellam et unam pedisecham* e di avere tutto il necessario per vitto, vestito e salario, *stando vedova et honesta* — le legò l'argenteria, l'oreficeria e la camera fornita.

« Chiamò eredi i figli Arcello e Bernardino.

(1) La casa materna dell'autore è situata sotto le *Ripe*, di cui una parte è compresa nel giardino annesso alla casa stessa (*nota del compilatore*).

(2) Dottore in leggi e vicario del luogo.

(3) Della B. V. Maria Incoronata eretta da Giovanni il Grande nella Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo.